

Comitato Esecutivo del 20 ottobre 2020

**Punto 4 all' ODG
Progetto FactDesk**

**ALLEGATO 4.1
Stato di avanzamento: primi esiti colloqui bilaterali con associati**



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Progetto FactDesk

Stato di avanzamento: primi esiti colloqui bilaterali con associati

Organo associativo

Staff Assifact

Stato del documento

Bozza per la discussione

Data

17/10/2020

Progetto FactDesk

Stato di avanzamento: primi esiti colloqui bilaterali con Associati

Facendo seguito a quanto discusso in occasione del Consiglio del 22 settembre 2020, sono stati organizzati colloqui bilaterali con gli Associati per raccogliere feedback in merito ad alcuni dei punti di attenzione sollevati in occasione del precedente consiglio ed in particolare sulla natura pubblica / privata dell'iniziativa, la compatibilità tecnica del progetto rispetto ai sistemi informativi dei factor e l'eventuale sovrapposizione di servizi rispetto alle piattaforme già in uso presso le società.

Alla data di redazione della seguente nota (16 ottobre 2020) sono stati sentiti esponenti di 8 società di dimensioni ed estrazione diversificate. Agli incontri hanno partecipato persone afferenti a diverse aree funzionali (legale, organizzativa, IT, operations...); altri incontri sono già in agenda o in corso di programmazione per le settimane successive.

In relazione ai punti affrontati si rilevano in particolare i seguenti esiti preliminari.

Compatibilità tecnica

Dal punto di vista tecnologico, i sistemi informativi delle società di factoring appaiono ormai in grado di colloquiare facilmente con piattaforme esterne come quella proposta, anche in una logica di integrazione "Open API". Nessun Associato sinora ha sollevato dubbi o rilevato ostacoli in tal senso.

Gamma dei servizi offerti

La gamma dei servizi offerti è distinta in un modulo "servizi core" composto dalla centralizzazione degli scambi di informazioni sulle fatture elettronico e dal registro delle cessioni e da uno o più moduli "servizi a valore aggiunto" che ricomprendono, ad esempio, servizi di centralizzazione e standardizzazione di flussi da e verso i debitori, quali notifiche, accettazioni e riconoscimenti fino a servizi più complessi come offerta di dilazioni o servizi di pagamento.

Sul modulo "core" si è registrato sinora unanime consenso sull'assenza di sovrapposizioni rispetto alle piattaforme in essere presso gli Associati e sull'opportunità di uno sviluppo centralizzato di tali servizi, che rappresentano servizi in back end a supporto delle cessioni non sovrapponibili con le piattaforme di front end sviluppate dagli Associati e ritenuti di grande utilità. Vi è forte interesse per la capacità di acquisire in modo integrato dati delle fatture con canali robusti e standardizzati e nello specifico il registro delle fatture cedute, atto a contenere il rischio di cessione multipla, è stato sovente indicato come tale da giustificare, anche da solo, il proseguimento del progetto. Nell'eventualità della realizzazione del progetto, andrà comunque posta particolare attenzione alle numerose casistiche specifiche proprie del factoring.

Sui possibili servizi aggiuntivi si registrano sia posizioni assai positive che posizioni di maggiore cautela, evidenziando potenziali aree di sovrapposizione con quanto già offerto da alcune società in particolare per quanto concerne eventuali moduli finalizzati al supporto dell'attività di onboarding del cliente ovvero ad offrire servizi di tipo "supply chain finance" al debitore.

Natura dell'iniziativa

In considerazione dei servizi offerti nel modulo "core", sono percepiti trade off fra la massima efficacia del progetto di registro digitale delle cessioni (ottenibile con l'eventuale obbligatorietà di partecipazione di cessionari e altri portatori di interesse sulle fatture ad una piattaforma pubblica) e i presumibili lunghi tempi per le necessarie modifiche normative e le incertezze di un processo di investimento pubblico da un lato, e dall'altro un trade off fra maggiori rapidità, flessibilità e controllo dello sviluppo e i rischi di una adesione volontaria in caso di iniziativa privata che coinvolga i provider di software gestionali dei clienti.

È stato rilevato che anche in caso di iniziativa pubblica non vi è certezza di ottenere effettivamente l'obbligatorietà della partecipazione al registro delle cessioni che apparentemente potrebbe comportare, altresì, il venir meno delle attuali

modalità previste dal codice civile e dalla legge 52/91 per assicurare l'opponibilità della cessione ai terzi in favore della registrazione in tale registro, con conseguenze non banali sulle modalità operative.

È stato altresì evidenziato che le informazioni trasmissibili dallo Sdl (fattura emessa, non scartata e correttamente trasmessa all'acquirente) sono comunque in possesso anche dei fornitori di software del cliente e che tramite questi si ritiene possa essere meno problematico sia tecnicamente che dal punto di vista compliance acquisire, ove necessario, anche la fattura stessa in formato dati. Anche ove si ritenesse necessario il collegamento allo Sdl, la natura pubblica del progetto appare utile ma non necessaria, potendosi lo stesso collegamento implementare anche con un soggetto privato.

In virtù di tali aspetti, pur non assicurando l'universalità della partecipazione degli attori interessati, l'opzione privatistica non appare comunque ad oggi considerata riduttiva rispetto a quella pubblica, soprattutto se valorizzata da forme di supporto e sponsorship da parte delle Autorità pubbliche (MEF e AdE).

BOLZA